

L'ASSEMBLEA

Gli artigiani Apa «Le riforme sono necessarie»

Gli artigiani dell'Apa puntano sulla formazione duale e chiedono nuove normative.

a pagina 9

«Apprendisti e appalti, riforme urgenti»

Gli artigiani Apa: formazione duale da rilanciare, più incarichi pubblici alle Pmi locali

BOLZANO Gli artigiani Apa rilanciano la formazione duale e chiedono normative nazionali e provinciali adeguate alle Pmi, soprattutto sugli appalti.

«Sapere. Fare. Artigianato» è stato il motto dell'assemblea annuale dell'artigianato (14.000 aziende), andata in scena ieri. «In passato non è mai esistita così tanta conoscenza come oggi ed apprendere non è mai stato così semplice. Sapere e saper fare opportunità che hanno un senso solo se applicate concretamente, come accade nell'artigianato realizzando prodotti o mettendo a disposizione importanti servizi», ha detto il presidente Lanz. «Tutto diventerà sempre più difficile se a Roma ci si continuerà ad incontrare precipitosamente di notte per realizzare leggi inadatte alle piccole realtà, o se a livello locale non si sfrutterà la libertà d'azione».

«È ormai sotto gli occhi di

tutti — ha aggiunto Lanz — che le Pmi riescono ad ottenere risultati migliori in termini di occupazione giovanile grazie soprattutto al sistema formativo duale ben funzionante, in grado di qualificare, garantendo un marcato sviluppo dell'intelligenza pratica ed un migliore inserimento all'interno della cultura aziendale. La formazione professionale si focalizza sulle esigenze del mercato, garantendo le competenze che in concreto servono. Gli apprendisti sono in diminuzione? Puntiamo sulla maturità professionale e sul biennio di apprendistato professionalizzante con contratto, ma serve anche una semplificazione dei regolamenti per assumere nei mesi estivi. La Provincia ci aiuti con incentivi per le ditte che assumono apprendisti».

Il tema appalti: «A livello nazionale la priorità è un sistema che non freni le imprese di pic-

cole dimensioni, in ambito locale è una nuova legge provinciale sugli appalti pubblici con accesso semplice alle gare in modo che le Pmi ottengano incarichi pubblici sul circuito economico locale».

Messaggi recepiti dal presidente della Provincia, Arno Kompatscher: «C'è una mancanza di fiducia nella politica italiana, ma l'inaffidabilità della legislazione è una colpa da attribuire più ai funzionari pubblici che ai politici. Per rendere l'economia più competitiva non servono norme affrettate, bensì leggi sensate e ben ponderate. La giunta Provinciale continuerà ad impegnarsi per ottenere condizioni base idonee alle realtà locali».

Il giornalista economico svizzero Rudolph Strahm, relatore dell'assemblea, ha avuto modo di spiegare i vantaggi del sistema formativo professionale integrato al mondo del lavoro:

«La formazione duale ha la capacità di sviluppare l'intelligenza pratica ed è il modello più idoneo per insegnare in che modo applicare le conoscenze. Svizzera, Germania ed all'Austria, dove il 70% dei giovani svolge l'apprendistato, sono gli Stati con maggiore forza economica, innovazione, capacità di export e efficienza economica». Tema approfondito nella tavola rotonda con Jasmin Fischnaller (Giovani Apa), Cécilia Baumgartner (ufficio apprendistato) e Emmanuele Massagli (Adapt).

Durante l'assemblea, sono state raccolte le firme per evidenziare le criticità del Patto transatlantico Ttip «che mette a rischio i circuiti economici locali», ha denunciato Thomas Pardeller, direttore Apa. Il circondario Bolzano periferia, infine, ha nominato Ulrich Perkmann nuovo delegato.

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14

mila aziende artigiane sono punto di forza dell'economia sudtirolese

43

mila occupati nelle aziende artigianali manifatturiere o edili

2,5

miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 16% del totale provinciale



Propositivo
Gert Lanz, presidente dell'Apa, ha introdotto i lavori dell'assemblea con la relazione sui problemi del comparto

